

## **ITR 2034: “Aggiornamenti in merito allo stato dell’arte dell’autostrada Cremona - Mantova”**

In relazione ai quesiti posti con l’interrogazione, si forniscono i seguenti chiarimenti.

### **1) Quali eventuali aggiornamenti Regione Lombardia abbia in merito alla risoluzione contrattuale tra Aria e Stradivaria e gli eventuali passi successivi**

Regione Lombardia ha proceduto conformemente alle disposizioni di cui all’art. 13 della L.R. 15/2021 che stabilisce le disposizioni per l’acquisizione del progetto preliminare e di quello definitivo dell’autostrada Cremona-Mantova. In particolare, verificata - sulla base dell’istruttoria di ARIA S.p.A. - l’insussistenza di presupposti per un nuovo riequilibrio della concessione autostradale dovute a carenze del Piano Economico Finanziario e al non rispetto dei limiti imposti dalla norma in merito alle procedure di revisione dello stesso Piano Economico Finanziario, sono state acquisite da parte di Aria:

- la valutazione relativa all’impatto socio-economico dell’opera;
- l’attestazione di congruità della valorizzazione del progetto preliminare e definitivo nonché dei costi correlati relativi alla concessione (per un importo massimo pari a euro 24.970.681,12, IVA ed oneri compresi);
- il documento di validazione tecnica del progetto definitivo con relativo rapporto di verifica.

Con DGR n. XI/5837 del 29 dicembre 2021 Regione Lombardia ha previsto di procedere all’erogazione ad ARIA S.p.A. dell’importo di euro 24.970.681,12 per l’acquisizione del progetto preliminare e definitivo del concessionario, *“anche in relazione alla definizione del quadro finanziario dell’opera”*. Sulla base di tali elementi, con successivo decreto n. 19025 del 30 dicembre 2021 si è provveduto ad impegnare il suddetto importo a favore di ARIA S.p.A.

Stradivaria ha però presentato nel febbraio 2022 ricorso al TAR richiedendo, tra l’altro, l’annullamento della citata DGR n. XI/5837, previa eventuale rimessione degli atti alla Corte Costituzionale per decidere le questioni di legittimità costituzionale dell’art. 13 della legge regionale della Lombardia n. 15/2021, nonché alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea. Si è ovviamente valutata tale posizione in contrasto con l’ipotesi di risoluzione consensuale del contratto di concessione prevista dalla richiamata norma. Regione Lombardia si è costituita in giudizio.

Peraltro, nel novembre 2022 Stradivaria ha notificato ad ARIA un atto di citazione davanti al Tribunale di Milano. ARIA si è costituita in data 10 marzo 2023; il procedimento si è avviato e la prossima udienza è prevista per il giorno 29 novembre 2023.

**2) Se Regione Lombardia abbia ricevuto degli aggiornamenti dal Ministero dei Trasporti in merito al completamento del Tibre**

Ad oggi non risultano atti formali di aggiornamento rispetto alla possibile prosecuzione di realizzazione di nuove tratte autostradali del Tibre in prosecuzione rispetto a quella completata in territorio emiliano.

**3) In riferimento al punto 2, nel caso il Ministero non abbia ancora fornito aggiornamenti, in quale modo Regione pensa di sopperire al vuoto infrastrutturale di 8,5 km per completare l'opera**

La realizzazione completa del cosiddetto "arco TiBre" nel tratto Calvatone – Marcaria, di lunghezza pari a circa 8,5 km è funzionale alla realizzazione dell'autostrada regionale Cremona-Mantova.

Da un punto di vista approvativo, la Delibera CIPE n. 2/2010 di approvazione del 1° Lotto (in territorio emiliano) del Raccordo autostradale Tirreno-Brennero (TIBRE) dava atto che per realizzare anche il 2° lotto era necessario un contributo pubblico di 900 mln€; ad oggi tale finanziamento non è previsto nel Bilancio statale. La tratta lombarda del TIBRE di 55 km, pertanto, è priva di copertura finanziaria. Essendo opera di competenza statale, Regione Lombardia, come peraltro ricordato nell'interrogazione in oggetto, nel tempo ha sollecitato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per chiarire le tempistiche approvative e realizzative dell'intervento e ad oggi non è pervenuta nessuna conferma sulla sua attuazione.

**4) Se Regione Lombardia è a conoscenza dei dettagli relativi alle trattative che sarebbero in corso con un soggetto privato terzo, come dichiarato dall'europarlamentare Salini, e in caso affermativo quali sarebbero i termini delle trattative, lo stato di avanzamento ed il nome della società interessata**

Non si hanno informazioni al riguardo di trattative e/o possibili interessamenti di soggetti privati terzi.

**5) Se Regione Lombardia ha intenzione di convocare un incontro con Anas e il Ministero per valutare la possibilità di riqualificazione della SS10**

Regione Lombardia ha ricompreso, sin dal 2002, l'autostrada regionale nei propri atti di pianificazione e programmazione: essa risulta, in particolare, inserita tra gli obiettivi prioritari infrastrutturali di interesse regionale o sovraregionale (art. 20 comma 4 l.r. 12/2005) anche nell'ultimo aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR), nonché nel Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti approvato dal Consiglio regionale il 20 settembre 2016.

Le due opere infrastrutturali hanno caratteristiche ed obiettivi diversi, che non ne permettono una sovrapposizione. Laddove il territorio vorrà approfondire con ANAS un'ipotesi di riqualificazione della SS 10, Regione Lombardia potrà ben svolgere il ruolo di facilitatore dell'interlocuzione tra i soggetti, come del resto, già svolto in altre occasioni.